Venezia, i conventi diventano hotel

A **Venezia** i **conventi** si trasformano in **hotel**. Come a Sant’Elena, dove il convento e la scuola delle Mantellate è diventato il 4 stelle **Best Western Hotel Sant’Elena**, o all’**Accademia**, dove la dependance dell’hotel Belle Arti è stata costruita al posto delle aule dell’istituto Cavanis.
La mancanza di vocazioni è la causa principale di questo processo: **quasi tutti i conventi veneziani sembrano destinati a diventare strutture ricettive**. Così sta succedendo anche al **convento di calle degli Ormesini a Cannaregio.** In questo si tratta di "un progetto conservativo di un edificio vincolato", spiega l’architetto **Cesare Feiffer**, che lo ha firmato. Si tratta di 200 metri quadrati su tre piani con 15 stanze, fino a pochi giorni fa abitate da tre figlie di San Giuseppe Rivalba, un ordine in città da 128 anni.
Come riporta una notizia del Corriere della Sera questo è il terzo ordine religioso femminile che lascia la città dalla fine dell’estate, dopo le Elisabettine al Lido e le Canossiane a Sant’Alvise
Per i **Domenicani di Santi Giovanni e Paolo** il pericolo per il momento è scampato, grazie all’arrivo di due nuovi frati. Non si può dire lo stesso per l’asilo delle suore di Maria Bambina a Malamocco, già diventato un albergo. O per il complesso delle **Canossiane in piazzale della Chiesa, diventato hotel Ca’ Alberti**. O ancora per gli spazi delle Salesiane di fronte alla chiesa degli Alberoni, ceduti all’ **imprenditore Teodoro Russo che ne ha fatto appartamenti**. Stesso destino toccato all’ex asilo La Fontaine, trasformato dagli imprenditori **Giovanni e Fabrizio De Col** in appartamenti e foresteria. A cui seguirà la costruzione di una piscina olimpica.